

Il direttore del carcere di Busto: “Tosi parli di più coi detenuti”

Pubblicato: Sabato 20 Ottobre 2018



«Le proposte del garante comunale dei detenuti sono ben accette ma **il suo ruolo primario è quello di parlare coi detenuti**». **Orazio Sorrentini**, direttore della casa circondariale di Busto Arsizio, prova a replicare al lungo e tutto sommato motivato elenco di cose che non vanno nel carcere [presentato da Matteo Tosi nei giorni scorsi](#).

«Capisco la reazione e **molte delle cose che ha detto sono corrette** – prosegue Sorrentini – ma **questo non impedisce a Tosi di essere più presente tra le mura** della struttura. Il suo ruolo è quello di verificare le condizioni dei detenuti e fare da tramite con l'esterno per le loro esigenze. **Questa settimana è entrato tre volte**, per un'ora una volta e per 30 minuti la seconda. Poi ieri (giovedì) è entrato per la terza volta ed è rimasto 3 ore, in un'orario perfetto per i detenuti e cioè dopo le 17, quando terminano le attività e c'è più bisogno di una persona con cui parlare».

Sorrentini non vuole fare polemica: «Non voglio assolutamente entrare in polemica con Tosi – spiega – e sono in sintonia con lui sui problemi interni, **a partire dalla situazione dell'area trattamentale** che è esattamente come lui l'ha dipinta, e riguardo al **sovraffollamento** che, però, sappiamo essere un problema annoso e che non è possibile risolvere in tempi brevi, sempre **nel rispetto dei 3 mq per detenuto** previsto dalla sentenza Torregiani. Non posso parlare dei problemi che ha sollevato in merito al rapporto con l'amministrazione comunale».

Sorrentini sa benissimo che «la questione sollevata da Tosi è la stessa che aveva portato avanti il suo predecessore **Luca Cirigliano**, che so essergli vicino in questo momento con i giusti consigli proprio

per l'importante esperienza che ha maturato e che lo ha fatto apprezzare sia qui che in Comune».

Per quanto riguarda le iniziative promosse da Tosi, Sorrentini parla di una sola bocciatura: «**Avevamo respinto la richiesta di visione di un film**, su proposta del Partito Radicale, che abbiamo giudicato troppo pro-detenuiti ma i vari incontri culturali che ha proposto non trovano nessuna controindicazione».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it